

## **Comunicato stampa di Antonio Crispi, Segretario Nazionale Fp-Cgil**

*Giustizia: si predica la lotta agli sprechi ma si continuano ad assumere consulenti inutili dal processo breve al processo che non c'è*

Roma, 13 Aprile 2011

Sembra un paradosso, ma lo stesso Governo che effettua tagli indiscriminati e licenzia la metà dei precari della pubblica amministrazione, continua ad assumere consulenti, per giunta inutili. Il celebrato progetto "Giustizia Digitale", voluto dai ministri Brunetta e Alfano, sembra sempre più una operazione d'immagine. Si blatera di dematerializzazione e digitalizzazione, ma si investono risorse scarse, 50 milioni di euro, che vengono poi utilizzate per assumere consulenti esterni attraverso DigitPA, ente pubblico non economico che al suo interno avrebbe già le competenze necessarie.

Per quale motivo, parlando di lotta agli sprechi, non si utilizza la competenza dei circa 450 informatici in organico al sistema giudiziario o quelli di DigitPA, già oggi in grado di mettere in pratica il progetto, invece di assumere 30 nuovi consulenti?

Per velocizzare i processi c'è bisogno di valorizzare la professionalità del personale, non certo di dispensare nuove quanto inutili consulenze.

Mentre ci sarebbe bisogno di affrontare le carenze del sistema, l'obsolescenza dei computer e delle reti, la carenza di personale e risorse, il nostro parlamento è impegnato ad approvare in fretta e furia il cosiddetto "processo breve", una gigantesca amnistia che invece di rendere i tribunali più efficienti taglia il problema alla radice: elimina i processi.

Di questo passo i processi saranno brevi, anzi brevissimi. Talmente tanto brevi che non ci sarà nemmeno bisogno di celebrarli.

**Alessandro Russo, Ufficio Stampa**

Tel: +39 (06) 58544343  
Cell: +39 328 4530536  
e-mail: [russo@fpcgil.it](mailto:russo@fpcgil.it)